VareseNews

Provinciale del lago, massimo a 70 all'ora e in arrivo gli autovelox

Pubblicato: Mercoledì 26 Settembre 2018



Nuova segnaletica, dissuasori, autovelox e interventi immediati sulla velocità che mai, sulla provinciale del Lago che porta da Varese a Gavirate fino all'imbocco delle valli, potrà superare i 70 chilometri orari.

La Sp1 fa paura ai residenti, costretti a convivere in alcuni tratti con una strada decisiva per il traffico attorno al Lago di Varese ma anche pericolosa, con attraversamenti pedonali a raso e la vicinanza con la pista ciclabile.

E spesso lascia sgomenti i **tanti automobilisti** che ogni mattina la percorrono per andare e venire da Varese: sono migliaia.

Leggi anche

- Gavirate Incidente auto-scooter a Groppello, muore motociclista
- Gavirate Scontro sulla Sp1, muore giovane donna di Besozzo
- Gavirate Il sindaco di Gavirate: "Servono misure di sicurezza per la Sp1"
- Gavirate Incidente sulla provinciale del lago, traffico in tilt

IL PROBLEMA – Dopo i recenti, gravi, incidenti stradali, ecco i risultati del tavolo tecnico tenutosi a Villa Recalcati, un incontro che nasce dalla richiesta specifica del sindaco di Gavirate Silvana Alberio, che nei giorni scorsi ha incontrato proprio il Vicepresidente Magrini a seguito dell'ultimo tragico incidente avvenuto solo qualche giorno fa proprio sulla provinciale del lago.

Al tavolo hanno partecipato il vicepresidente della Provincia Marco

Magrini, il questore di Varese Giovanni Pepè, il commissario capo della Polizia

Stradale di Varese **Marco Bragazzi**, gli amministratori e le polizie locali dei Comuni di Cocquio, Besozzo, Gemonio e Gavirate e il comandante della compagnia dei carabinieri di Varese, il capitano **Marco Currao**.

Durante l'incontro è stata valutata la situazione sicurezza sulla sp1, dove

Provincia ha sempre investito parecchie risorse per eseguire opere di manutenzione, ma anche interventi finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza per tutti coloro che viaggiano su quella strada.

«La sp1 è una **via di comunicazione strategica** – ha concluso Marco Magrini – tanto che in passato non sono mancati una serie di interventi importanti da parte di

Provincia. Tra questi, oltre alle manutenzioni del fondo d'asfalto, vorrei ricordare la

realizzazione delle rotatorie e il posizionamento di nuovi lampioni per illuminare al

meglio la sede stradale. L'incontro di ieri conferma la nostra attenzione e Provincia di Varese ha intenzione di destinare ulteriori risorse sulla Sp1. Ed è per questo che ci siamo riuniti con i sindaci e le forze dell'ordine al fine di trovare ai problemi

soluzioni condivise con loro».



LE TRE MISURE DA PRENDERE – I partecipanti hanno analizzato l'attuale situazione e **stabilito tre azioni**: una immediata, una a medio termine e l'altra, più complessa, a lungo termine.

«Il primo intervento che realizzeremo è quello di **uniformare i limiti di velocità su tutta la strada provinciale. Ovvero porteremo a 70 all'ora** la velocità massima sui tratti dove oggi vigono i 90 chilometri orari. Manterremo invece i 50 chilometri all'ora nei centri abitati attraversati dalla sp1. Provincia su questo punto si impegna a concretizzare l'azione in breve tempo. **Un secondo intervento** a medio termine è quello di definire i punti in cui necessita un'implementazione la segnaletica oltre altre ad altre eventuali criticità. Abbiamo già preso l'impegno per riunirci a breve e valutare, oltre a questi due punti, anche la possibilità, su suggerimento del Questore, di organizzare una serie di controlli in sinergia tra le forze dell'ordine».

Il terzo step prevede che Provincia avvii uno studio dei flussi viabilistici al fine di valutare i punti critici e programmare interventi più importanti quali la realizzazione di dissuasori di velocità o, su autorizzazione prefettizia, il posizionamento di autovelox».

«E' stato un incontro costruttivo – ha concluso Magrini – e a quello di ieri ne seguiranno altri per approfondire la questione e dare risposte certe ai cittadini che devono poter viaggiare sulle strade in piena sicurezza».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it